

PAGINA 6

Gli ospedali

Sale operatorie a corto di personale

Circa il 40% degli ospedali svizzeri fatica a trovare personale specializzato per la sala operatoria. Per il 20% le difficoltà di reclutamento sono serie. È quanto mostra un rilevamento effettuato dall'associazione degli ospedali svizzeri H+ e da OdASanté, organizzazione mantello del mondo del lavoro per il settore sanitario.

Il mercato del personale specializzato di sala operatoria è arido e la concorrenza tra ospedali è forte. Inoltre l'effetto demografico inasprisce ulteriormente la situazione. Il cosiddetto «war for talent» (lotta per i talenti) è in pieno svolgimento.

Già molto è stato fatto per formare più personale specializzato indigeno. Gli ospedali e le cliniche potrebbero incrementare i posti di stage di oltre il 40% e prevedono anche di farlo. L'OdASanté vede nel reclutamento di persone provenienti da altre professioni un'ulteriore opportunità per far fronte alla richiesta di personale specializzato nel settore dei tecnici di sala operatoria. L'anno scorso per esempio 140 persone hanno concluso la formazione di tecnico di sala operatoria, il che rappresenta un aumento di circa il 15% rispetto al 2013.

Nonostante tutte queste iniziative il settore dipende però attualmente da personale specializzato straniero.

© **Corriere del Ticino**